



## INDAGINE ESPAD-CNR NELLE SCUOLE EUROPEE SULL'USO DI SOSTANZE

*Fonte: agenzia DIRE*

(DIRE - notiziario Minori) Roma, 30 mar. - Con il 10%, i sedicenni italiani si collocano al quarto posto della poco invidiabile classifica dei 100 mila giovani europei che fanno uso di tranquillanti e sedativi senza prescrizione medica. E' uno dei risultati dell'Espad (European school project on alcohol and other drugs), il progetto di indagini scolastiche su alcol e altre droghe, tra studenti europei di eta' compresa tra 15 e 16 anni. La raccolta dei dati, avvenuta nel 2007, ha coinvolto 35 paesi; per l'Italia e' stata condotta dall'Istituto di fisiologia clinica (Ifc) del Consiglio nazionale delle ricerche di Pisa su un campione di circa 10 mila studenti.

**PSICOFARMACI** - I paesi nei quali con piu' frequenza si consumano psicofarmaci sono Polonia, Lituania e Francia-Principato di Monaco -dove circa il 15% degli studenti ha dichiarato di aver assunto tali sostanze- mentre i livelli piu' bassi si registrano in Armenia, Austria, Russia e Regno Unito (0-2%). In media, negli otto Paesi in cima alla classifica il numero di ragazze che dichiara di assumere tali sostanze senza prescrizione medica e' superiore a quello dei maschi (8% contro 5%) e in Italia la percentuale femminile e' pari al doppio di quella maschile (13% contro 7%).

In Italia, la tendenza generale registrata dall'Ifc-Cnr e' in aumento rispetto alla precedente indagine del 2003 e sta tornando al livello massimo registrato a meta' anni '90: 11% nel 1995, 7% nel 1999, 6 % nel 2003 e 10% nel 2007. In aggiunta alla tendenza all'assunzione di sostanze farmaceutiche si registra anche il consumo di alcolici associato ai farmaci per "sballare", dichiarato dal 6% degli studenti a livello internazionale e dal 4% di quelli italiani. Il paese in cima alla classifica del consumo di questo mix e' la Repubblica ceca (18%), mentre i livelli piu' bassi si osservano in Armenia e in Ucraina (1%).

"I dati diffusi dal Cnr sul consumo di sostanze psicotrope tra i giovani e' allarmante, soprattutto considerando che stiamo parlando di una indagine condotta su sedicenni". Lo ha detto il ministro della Gioventu', Giorgia Meloni, dopo la diffusione lo scorso 27 marzo dei dati della ricerca Cnr. In particolare, secondo il ministro, a colpire negativamente e' il 10% di adolescenti italiani che fanno uso di tranquillanti e sedativi senza prescrizione medica, collocandosi al quarto posto di questa drammatica graduatoria "Considero qualunque tipo di droga causa e sintomo di un disagio profondo - spiega Meloni - La fuga dalla realta' o la sua distorsione, anche temporanea, e' una sconfitta generazionale a cui non so proprio rassegnarmi. Gli psicofarmaci - continua - vengono oggi probabilmente visti come una 'non droga', come una semplice medicina, magari gia' assunta in famiglia e dunque disponibile nella farmacia di casa". Per questo "e' essenziale che le istituzioni e la comunita' lavorino insieme: occorre offrire modelli positivi e positive forme di emulazione da seguire".